

SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Martedì 25 febbraio 2020

www.ilsudonline.it

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Tasse, mutui e bollette sospesi

PAGINA 7

Serie A, gare a porte chiuse

PAGINA 2

Borse, bruciati mille miliardi

PAGINA 7

Treni in tilt, Italia spaccata in due All'estero siamo un Paese a rischio

Sale il bilancio delle vittime, sono sette mentre i contagiati sono 230. Per ora il focolaio dell'epidemia sembra essere stato circoscritto. Conte avverte le Regioni: nessuno deve muoversi in ordine sparso. Il governo vara il primo pacchetto di aiuto economici: tasse, contributi e mutui sospesi fino ad aprile.

Molti i paesi europei che sconsigliano di viaggi in Italia. Si allarga il cordone sanitario attorno al nostro Paese. problemi anche per la circolazione ferroviaria: per molte ore il Paese spaccata in due. Cancellati decine di intercity, Presi d'assalto i supermercati.

Alle pagine 2,3 4,5 e 6



Il caso Il Sud chiude le "frontiere" ma Conte dice no

La Basilicata decide di mettere in quarantena tutti coloro che arrivano dalle regioni dove si trovano le zone rosse. Anche la Puglia invita i cittadini che sono stati nel Nord a informare

le Asl per prevenire eventuali contagi. Ma il presidente del Consiglio avverte le Regioni: no a interventi isolati. Deve esserci coordinamento.

A pagina 5

La Champions

Napoli-Barcellona Gattuso: Maradona più grande di Messi

Messi e' il piu' grande giocatore in attivita' e non credo che possa essere fermato inventandosi qualcosa di speciale". Rino Gattuso alla vigilia di Napoli-Barcellona parla del capitano dei catalani.

A pagina 12

Accadde oggi Cassius Clay



Nel 1964 Cassius Clay diventa campione mondiale dei pesi massimi a soli 22 anni, sconfiggendo a Miami Sonny Liston per abbandono alla settima ripresa.

Il Santo del giorno Gerlando

Al vescovo Gerlando si deve la riorganizzazione della diocesi di Agrigento dopo la lunga occupazione musulmana che durò dall'829 al 1086.

Meteo Sud

L'alta pressione determina ancora cieli sereni o poco nuvolosi, salvo banchi di nubi basse su Campania e Calabria tirrenica. Temperature stazionarie, massime tra 17 e 22.

L'emergenza in Italia

Da Israele all'Irlanda: sconsigliati i viaggi verso il nostro Paese

la mappa in tempo reale



La paura dell'epidemia svuota le città, chiusi uffici, scuole e monumenti. Stop ai treni tra Piacenza e Lodi, per controlli alla stazione di Casalpusterlengo dopo il malore di un dirigente delle Fs. Ritardi per l'alta velocità dal nord al centro-sud fino a quasi 5 ore. È stata prevista una moratoria per gli scioperi fino al 31 marzo, rinviata ad aprile l'astensione di domani per il traffico aereo. Si ferma lo sport, verso un decreto per consentire lo svolgimento a porte chiuse delle partite di calcio. Tensione governo-Regioni. 'Sono ingiustificate azioni autonome' dei governatori, dice Conte, che replica anche a Salvini. 'Basta sciocchezze e basta speculare'. Il direttore generale dell'Oms Ghebreyesus esprime preoccupazione "per l'improvviso aumento dei casi in Italia, Iran e Corea del Sud", loda le azioni intraprese dai governi di Roma e Seul e sottolinea che "al momento si può parlare solo

di epidemia, ma "dobbiamo fare ogni cosa possibile per prepararci ad una potenziale pandemia" nel mondo. In Cina, aggiunge, la diffusione del coronavirus ha raggiunto il suo picco tra il 23 gennaio e il 2 febbraio. E da allora ha cominciato a diminuire in maniera consistente". Bosnia, Croazia, Macedonia, Serbia, Irlanda, Israele. Si allunga la lista di paesi che sconsigliano ai loro cittadini i viaggi in Italia. Per ora, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti non sono così drastici ma invitano i propri viaggiatori a fare più attenzione. Mentre la Francia impone a chi torna da Lombardia e Veneto di mettersi in quarantena, come chi torna dalla Cina. Un accerchiamento che rischia di essere una vera e propria mazzata per l'intero comparto del turismo nel nostro paese. La prima a intervenire è stata la vicina Croazia, che ha deciso di sospendere tutte le gite scolastiche in

Italia per un mese per limitare al massimo il rischio di diffusione dell'epidemia da coronavirus. Il ministero degli Esteri ha invece consigliato ai cittadini croati di evitare viaggi in Veneto e in Lombardia, regioni che sono state dichiarate "a rischio di contagio da coronavirus". Un gruppo di 42 studenti e quattro docenti di un liceo di Pola rientrato da Venezia ieri, è stato messo in isolamento domiciliare e sotto osservazione per due settimane. Dalla Croazia misure anche in entrata, particolarmente stringenti per chi arriva da Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto: chi ha sintomi influenzali verrà messo in isolamento in ospedale, chi non ha sintomi sarà sottoposto a verifiche obbligatorie per 14 giorni, e meno che la permanenza non sia limitata a un solo giorno.

L'emergenza in Italia

Sale il bilancio delle vittime, sono 7 I contagiati arrivano a quota 230



Altre 4 vittime col Coronavirus. Ora sono sette, tutti anziani o con patologie pregresse. E salgono anche i contagiati, arrivati a quota 230. Ma gli ultimi positivi si sono registrati tutti nelle 'zone rosse' oppure in zone collegate, non ci sono quindi per ora nuovi focolai. L'Oms e' preoccupata per "l'improvviso aumento" dei casi in Italia. Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, prova ad abbassare la tensione, mentre si moltiplicano le disdette di turisti stranieri e per alcuni Stati il Belpaese diventa una meta da sconsigliare: "siamo un Paese sicuro", dice. Ed anche il Vaticano si adegua alla serrata causata dal Covid-19 disponendo il rinvio degli eventi in luoghi chiusi. Mentre il Nord e' paralizzato, va in tilt la linea ferroviaria Milano-Bologna a causa della chiusura per controlli e 'sanificazione' della

stazione di Casalpusterlengo, in piena 'zona rossa'. Non si sa quando la circolazione potra' riprendere. Lo stop e' stato disposto dopo il malore di un dirigente delle Ferrovie che e' stato poi sottoposto a tampone. Tutti in Lombardia i quattro nuovi morti: un pensionato 84enne di Villa di Serio (Bergamo), un uomo di 88 anni di Caselle Landi (Lodi); un 75enne di Castiglione d'Adda (Lodi), che era stato portato all'ospedale lodigiano con un infarto; un sessantaduenne di Castiglione d'Adda dializzato. Questi pazienti, come i precedenti tre, ha puntualizzato Borrelli, "avevano patologie pregresse". Quanto ai contagiati, ha aggiunto, la buona notizia e' che "non ci sono altri focolai" oltre quelli gia' individuati. E tra di essi, ha aggiunto, "non ci sono conferme di legami".

Gentiloni rassicura il G20 "Niente panico, Italia ok"

Il Fondo Monetario Internazionale al G20 di Riad, in Arabia Saudita, ha già annunciato di aver limato le stime di crescita globale per il 2020 al 3,2%, uno 0,1% in meno nel giro di appena un mese. Ma già il segretario generale del Fmi, Kristalina Georgieva, ha parlato del coronavirus come di «una tragedia umana con impatto economico negativo». Il G20 tenta di rassicurare e si dice pronto ad agire con misure congiunte per limitare l'impatto economico del virus. Un impatto che sull'economia italiana potrebbe essere di

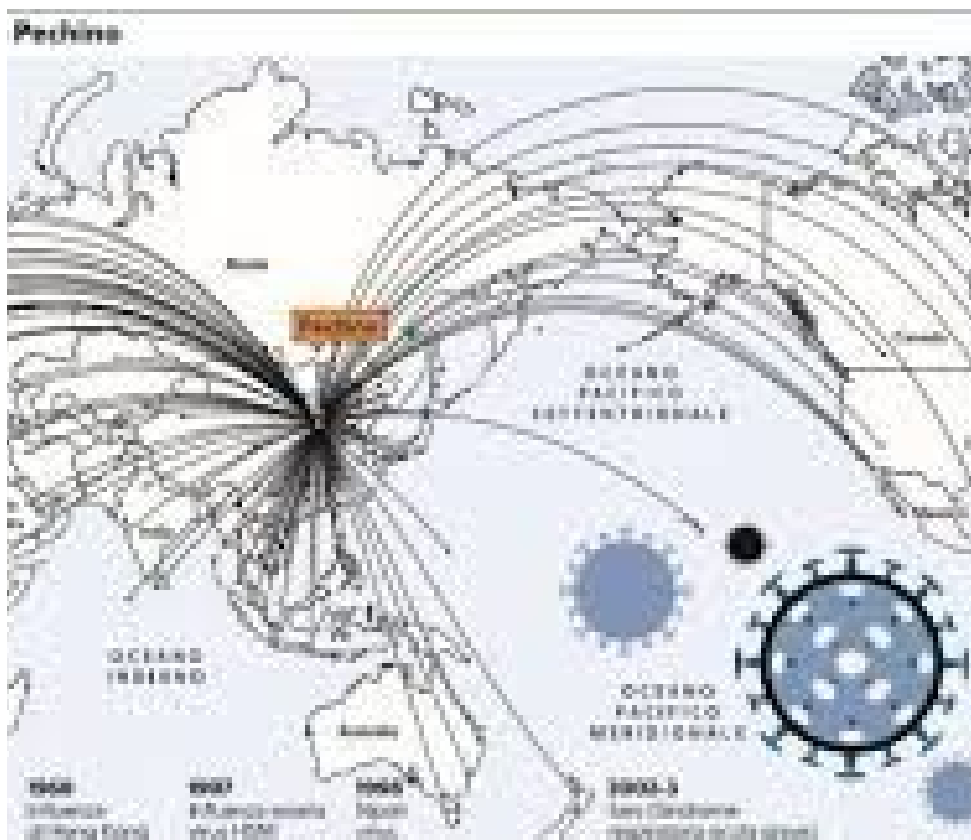
oltre lo 0,2% del pil, secondo il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. E a lanciare un segnale di appoggio all'Italia in questo difficile momento è da Riad il commissario Ue all'economia, Paolo Gentiloni. L'ex presidente del Consiglio esprime, a nome dell'Unione Europea, sostegno al governo italiano. «L'Unione Europea ha piena fiducia nelle autorità italiane e nelle decisioni che stanno prendendo. Condividiamo i timori per un possibile contagio, ma non c'è bisogno di panico».

L'EMERGENZA / IL COMMENTO

Accecati dall'ideologia

Di Domenico Bonvegna

Inizio con una premessa: non lo so se qualora fossero state messe in atto le misure di prevenzione che avevano suggerito i governatori della Lega (Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia) si poteva evitare in assoluto il diffuso contagio che è in atto sul nostro territorio. Fatto sta che i nostri governanti (giallo-rossi o rossi e basta) non lo hanno fatto, definendole misure razziste, proprio perchè proposte da governatori appartenenti al partito razzista per eccellenza, la Lega.



Ma perchè i politici di sinistra hanno sposato questa posizione? Per rispondere parto da una breve annotazione apparsa sui social del professore Eugenio Capozzi, tra l'altro autore di un pregevole pamphlet "Politicamente corretto", che dovrebbero leggere tutti per capire il momento politico che stiamo vivendo. «La diffusione ormai accertata in Italia dell'epidemia da Coronavirus ci conferma 3 cose:

1) sovranità, interesse, sicurezza nazionale in Italia ormai significano molto poco. Il paese è colonizzato da cordate economiche e politiche estranee alla sua società civile, fino all'aperto

autolesionismo;

2) l'ideologia - in questo caso il politically correct multiculturalista - domina classe politica, istituzioni e media italiani (ed europei) fino al punto da alterare i meccanismi più profondi della convivenza civile, come la gestione della salute pubblica;

3) la Cina è oggi IL problema dell'Occidente, e soprattutto dell'Europa, esposta come non mai a disegni imperiali di potenza euro-asiatici. Reti 5G, infrastrutture dei trasporti, globalizzazione/dumping, censura del dissenso, virus pandemici sono tutti elementi di un unico processo».

E' interessante soffermarsi sul 2° aspetto che Capozzi evidenzia, in pratica questi signori del Governo e non solo loro, anche tanta parte dei Media, hanno preferito sposare l'ideologia multiculturalista, quella che intende relativizzare tutte le civiltà e mettere insieme tutti i popoli in una convivenza forzata, magari in metropoli, in centri periferici come le banlieu francesi. Partendo da questa prospettiva i politici del Pd probabilmente per la paura di essere politicamente scorretti, di prendere misure interpretabili dai media come "razziste" (una lettura infondata perché, la sorveglianza andrebbe attuata verso tutti coloro che provengono dalla Cina, indipendentemente dall'etnia).

In sintonia con questa tesi è Fausto Biloslavo, parla di «un miscuglio di stupido buonismo, calcoli politici e infondati timori razzisti hanno provocato errori, ritardi o assurdità nella lotta al coronavirus».(F. Biloslavo, "Ora basta con il buonismo. Porta solo inerzia e ritardi", 23.2.20, Il Giornale)

Un grave errore del governo italiano è stato di bloccare i voli da e per la Cina, ma si è chiuso un occhio per incompetenza, o per non provocare allarme con gli scali intermedi. Dal 25 gennaio il virologo Roberto Burioni aveva lanciato l'allarme chiedendo un isolamento preventivo per tutti, italiani, cinesi o di altre nazionalità in arrivo dalle zone infette. E su Facebook ha ribadito: «Le ultime notizie mi portano a ripetere per l'ennesima volta l'unica cosa importante. Chi torna dalla Cina deve stare in quarantena. Senza eccezioni». Il ministro della Salute si è mosso con un'ordinanza solo nelle ultime ore.

Il governatore della Toscana, Enrico Rossi, che non voleva sottoporre a controlli stringenti centinaia di cinesi rientrati in regione dopo aver passato il Capodanno in patria, sosteneva: « Da noi il vero problema è la

è la normale influenza, non il coronavirus». Ai critici come Burioni rispondeva: «Chi ci attacca o non è bene informato o è un fascioleghista».

Tra gli episodi di buonismo stupido Biloslavo riporta quello del 3 febbraio dove un garante dei detenuti un certo Palma, chiedeva informazioni al responsabile della Protezione civile Borrelli se i nostri connazionali sottoposti in quarantena alla Cecchignola potessero usufruire di tutte le possibilità di colloquiare con i parenti, come se fossero a Quantanamo.

Così quelli della Protezione civile hanno dovuto perdere anche questo tempo.

Altro episodio raccontato da Biloslavo è la scenetta a Linea Notte su Rai 3, di venerdì scorso. Dove un ospite un certo Faloppa, esperto di comunicazione politicamente corretta, che insegna in diverse università, presentando il suo libro, ha criticato i giornali che avevano titoli emergenziali. «Secondo Faloppa scrivere che il «virus sbarca in Italia» è un chiaro riferimento ai migranti e alla necessità dei porti chiusi. Alla fine è riuscito a superare se stesso: «Il virus che ha prodotto più vittime nelle ultime 48 ore è un virus che si chiama odio e lo abbiamo visto in azione in una città tedesca». Il riferimento è alla strage etnica di un estremista di destra. Pur dicendo di non sottovalutare il pericolo dell'epidemia ha sentenziato: «È una questione di proporzioni. () Il virus dell'odio sta contagiando l'Europa, non soltanto l'Italia. Credo che a riguardo bisognerebbe fare un'informazione più

attenta per mettere in guardia dai rischi reali».

Sulla stessa linea di Biloslavo, è il fondo di Micalessin che paragona gli errori del governo italiano (la triade Conte, Zingaretti, Speranza) a quelli del governo comunista cinese.

«Qualitativamente i danni provocati dalla triade giallorossa sono gli stessi. Xi «Dada» e i vertici del Partito comunista cinese hanno per molte settimane ridimensionato la reale diffusione del Coronavirus mettendo a tacere il medico Li Wenliang - colpevole di aver denunciato la pericolosità del morbo - e manipolando i dati su contagio e ammalati. Per rimediare a quella nefasta sequela di errori, censure e omissioni hanno trasformato la provincia di Wuhan, e i suoi 58 milioni di abitanti, in una prigione a cielo aperto. Da noi le cose non vanno molto diversamente. In seguito alle drastiche misure assunte sabato sera dal consiglio dei Ministri i comuni della Lombardia e del Veneto assediati dal Coronavirus diventeranno delle piccole Wuhan presidiate dall'esercito e controllate dalla polizia». (Gian Micalessin, "Il buonismo giallorosso ripete gli errori cinesi", 24.2.20, Il Giornale). Secondo Micalessin le misure estreme per evitare la diffusione dell'epidemia, si sarebbero potute facilmente evitare se il governo giallorosso, non avesse inanellato al pari dei cinesi una serie di devastanti errori figli del credo dei benpensanti di Pd e Leu e della grancassa del «Repubblica-pensiero». Errori che ci stanno

regalando il triste primato di primo paese in Europa - e quinto al mondo - per casi di Coronavirus. E qui anche Micalessin fa riferimento all'allarme completamente ignorato lanciato dall'epidemiologo Burioni. Per quanto riguarda i voli dalla Cina, scrive: «Paghiamo il fatto spiega oggi il professor Walter Ricciardi membro del consiglio esecutivo dell'Oms - di non aver messo in quarantena da subito gli sbarcati dalla Cina. Abbiamo chiuso i voli, una decisione che non ha base scientifica, e questo non ci ha permesso di tracciare gli arrivi, perché a quel punto si è potuto fare scalo e arrivare da altre località». Un errore confermato dai dati di Germania, Regno Unito e Francia, dove grazie al mantenimento dei voli e all'imposizione della quarantena si registra oggi un numero di casi assolutamente insignificante rispetto a quelli del nostro paese. Ma per il governo giallorosso la scelta sbagliata è l'inevitabile conseguenza delle sue convinzioni ideologiche. Se, come impongono lo «Zingaretti pensiero» e il «verbo» di Repubblica, la quarantena è una bestemmia sinonimo d'intolleranza e segregazione razziale [...]».

Pertanto scrive Micalessin: «Nel nome del buonismo «politicamente corretto» il governo Conte sceglie, insomma, di marciare - al pari della Cina - non nei solchi della ragione, ma in quelli dell'ideologia. Ma non c'è da stupirsi. Il comunismo di Pechino e il buonismo «

politicamente corretto» del governo giallorosso sono due facce della stessa ideologia. Un'ideologia che spinge i suoi fautori a stravolgere la realtà dei fatti e il buon senso per dar vita ad un universo illusorio dove la prevenzione invocata dai governatori del Nord e da scienziati come Roberto Burioni viene equiparata al razzismo, mentre l'imprevidenza diventa sinonimo di libertà e tolleranza. Un universo assolutamente folle e inesistente nel cui nome si sceglie, come in Cina, di mettere a rischio la vita dei propri cittadini».

Oggi quando qualcuno ricorda le misure preventive che dovevano essere messe in atto viene tacciato come uno «sciaccallo», così è stato dipinto da un ministro del governo Conte, il segretario della Lega Matteo Salvini. Ma i veri sciacalli sono i nostri governanti come ha scritto un amico su facebook, evidenziando ben 7 motivazioni. Si è preso in giro gli italiani "in cui si dava a bere la notizia fasulla di essere i primi al mondo ad avere isolato il virus.

Invece come afferma il direttore de Il Tempo Franco Bechis siamo stati "All'avanguardia ma tristemente per numero di contagiati", anche per Bechis "i veri sciacalli di questa drammatica vicenda sono Giuseppe Conte e i suoi ministri, e non chi solo oggi li critica pesantemente per avere sottovalutato i rischi non ascoltando i pressanti appelli dei veri esperti, i massimi virologi italiani che da fin e gennaio chiedevano quarantena e isolamento per chiunque fosse stato in Cina nelle settimane precedenti".

In Basilicata scatta la quarantena per chi arriva dal Nord

RICCO E PRODUTTIVO NORD INCORONATO
NON INFETTARCI
SIAMO COLEROSI, TERREMOTATI, TERRONI, MONNEZZAIO, IL VESUVIO E ETNA DEVONO LAVARCI COL FUOCO

PRIMATO LEGHISTA
LOMBARDIA
VENETO
PIEMONTE

"Tutti i cittadini che rientrano in Basilicata provenienti dal Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Liguria o che vi abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni dovranno rimanere in quarantena presso il proprio domicilio per 14 giorni, comunicando la propria presenza ai competenti Servizi di Sanità Pubblica". Questa l'ordinanza emessa dal presidente

della Regione Basilicata, Vito Bardi, nella tarda serata di ieri con lo scopo di prevenire la diffusione del coronavirus. "I Sindaci di tutti i comuni della Basilicata in collaborazione con tutte le altre istituzioni comunali censiranno i cittadini provenienti dalle suindicate regioni", si legge ancora nel provvedimento lucano.

I Sudisti a Conte: Sud vietato per chi viene dal Nord e stranieri

Lettera aperta al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte da parte dei Sudisti Italiani

Gentilissimo Presidente del Consiglio Giuseppe Conte,

il Movimento dei Sudisti Italiani chiede al Governo Italiano misure drastiche per contrastare la diffusione del Coronavirus nel Sud Italia.

E' urgente la chiusura degli ingressi per accedere nelle Regioni del Sud Italia a persone provenienti dal Nord Italia e da Paesi esteri contaminati.

Il Sud Italia, rispetto al Nord, non ha strutture ospedaliere tali da poter fronteggiare il Coronavirus in modo opportuno.

Le città del Sud Italia devono essere tutelate in modo efficace e senza mezze misure. Si chiede, pertanto, un intervento urgente.

Occorre un decreto legge che imponga la chiusura degli ingressi per accedere nel Sud Italia, per un periodo tale che possa permettere di ostacolare la diffusione del contagio per Coronavirus.

Movimento Sudisti Italiani

CORONAVIRUS CONTAGIO
TEST POSITIVO PER L'EFFICIENTE RICCO NORD PRODUTTIVO
IL "SUD" SALVO GRAZIE A POVERTÀ ED ARRETRATEZZA

Classifica delle regioni italiane ordinata per numero di residenti cinesi.

Regione	Cinesi		% su tutti gli stranieri
	Totale	%	
1. Lombardia	69.112	23,1%	5,85%
2. Toscana	56.084	18,7%	13,44%
3. Veneto	35.714	11,9%	7,13%
4. Emilia-Rom.	30.156	10,1%	5,51%
5. Lazio	25.244	8,4%	3,69%
6. Piemonte	20.091	6,7%	4,70%
7. Campania	13.815	4,6%	5,21%
8. Marche	9.513	3,2%	6,95%
9. Sicilia	7.406	2,5%	3,70%
10. Puglia	6.108	2,0%	4,40%
11. Liguria	5.408	1,8%	3,70%
12. Abruzzo	4.377	1,5%	4,90%
13. Friuli V. G.	3.861	1,3%	3,50%
14. Sardegna	3.437	1,1%	6,15%
15. Calabria	3.028	1,0%	2,68%
16. Umbria	2.592	0,9%	2,66%
17. Trentino-A.A.	2.406	0,8%	2,46%
18. Basilicata	906	0,3%	3,90%
19. Valle d'Aosta	314	0,1%	3,79%
20. Molise	251	0,1%	1,81%
Totale ITALIA	299.823		5,7%

UNA DOMANDA "SCOMODA" SERPEGGIA
 PERCHÉ IL CORONAVIRUS SI DIFFONDE NEL RICCO E PRODUTTIVO NORD E NON NELLA SPORCA, POVERA, INCIVILE ED ARRETRATA "TERRONIA"?

NOTO E QUALIFICATO ESPERTO SANITARIO DEL REGIME D'OCCUPAZIONE DELLE DUE SICILIE

RISPONDE INFESTIDITO

"I CINESI VANNO DOVE VI È RICCHEZZA, PRODUTTIVITÀ, VANNO NELLE AREE PIÙ RICCHE D'ITALIA"

VERO

"I CINESI IN ITALIA SONO MOLTI DI PIÙ NEL RICCO E PRODUTTIVO NORD, MA I 152 CONTAGIATI IN ITALIA DA CORONAVIRUS SONO SOLO NORDISTI, SOLO DUE TURISTI CINESI A ROMA"

LAVATEVI

"Senti che puzza, scappano i cani
 Stanno arrivando i napoletani
 O colerosi, terremotati
 Voi col sapone non vi siete mai lavati
 Napoli merda, Napoli colera
 Siete la vergogna dell'Italia intera..."

(Matteo Salvini, giugno 2009)

Chi torna in Puglia dalle aree a rischio deve comunicarlo alla Regione

Per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, la Regione Puglia invita "tutti i cittadini che rientrano in Puglia provenienti dal Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna" e che hanno "soggiornato negli ultimi 14 giorni" in queste regioni a "comunicare la propria presenza nel territorio della Regione Puglia".

Crollano le Borse, bruciati mille miliardi: Milano maglia nera

I timori legati al diffondersi del Coronavirus pesano anche sui mercati europei. Piazza Affari, dopo un'apertura in ribasso del 3,5%, ha concluso la giornata con un crollo: l'indice Ftse Mib ha registrato in chiusura un calo del 5,43% a 23.427 punti. La seduta, inoltre, ha causato una riduzione della capitalizzazione del paniere dei titoli principali di 30 miliardi di euro. Piazza Affari ha bruciato tutti i guadagni del 2020. Non solo: bisogna tornare indietro di quasi quattro anni, per l'esattezza al 24 giugno 2016, per trovare un passivo giornaliero più pesante di quello accusato oggi dal Ftse Mib a causa della forte diffusione del coronavirus nel Nord Italia. In realtà, quel giorno, seguente al referendum che decretò la Brexit, Piazza Affari registrò la peggior seduta di sempre con un -12,48%. Un passivo monstre, addirittura superiore a quello fatto



con un -12,48%. Un passivo monstre, addirittura superiore a quello fatto segnare dal listino milanese nei drammatici giorni della crisi post fallimento di Lehman Brothers (-8,2% il 6 ottobre 2008) e al -7,6% subito l'11 settembre 2001 dopo l'abbattimento

delle Torri Gemelle. Il contagio ha portato al ribasso anche gli altri listini europei, tutti in negativo. Francoforte ha concluso in calo del 4,01%, Parigi in ribasso del 3,94%. Le borse mondiali che bruciano complessivamente più di 1.000 miliardi di dollari.

Gualtieri: stop a tasse e mutui per chi risiede nelle zone rosse

Antonio Troise

Stop alle imposte, ai contributi previdenziali e al pagamento delle cartelle esattoriali, compresa la rottamazione ter. Slitta anche il pagamento delle bollette di elettricità e gas. Inoltre, in collaborazione con l'Abi, l'associazione dei banchieri, saranno sospese le rate dei mutui. Tocca a Roberto Gualtieri, intervistato ieri dal Tg1, annunciare il primo pacchetto di misure messo in campo dal governo per sostenere i cittadini e le imprese che si trovano nella zona rossa. Per quanto riguarda

responsabile di via Venti Settembre è cauto: "È prematuro parlarne, ora la priorità è il contenimento. Abbiamo chiesto al G20 di predisporre misure coordinate a libello europeo e internazionale per l'economia". Il decreto ministeriale firmato ieri ricalca gli analoghi provvedimenti già adottati dall'esecutivo per fare fronte ad altre emergenze, a partire ovviamente da quella del terremoto nel Centro-Italia. Ma è solo un anticipo. Nei prossimi giorni sarà, infatti, approvato un ulteriore provvedimento con il pacchetto di misure destinate a

sostenere l'apparato produttivo e, soprattutto, a garantire lo stipendio ai lavoratori costretti, loro malgrado, a restare a casa per la chiusura delle fabbriche o degli uffici. Oggi ci sarà un primo incontro fra il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli e le parti sociali, con l'obiettivo di definire nei dettagli il decreto. La dote complessiva messa già a disposizione da parte dell'esecutivo dovrebbe attestarsi sui 20 milioni di euro. Il provvedimento approvato ieri ricalca, a grandi linee, quello che l'esecutivo aveva già definito per fare fronte alle emergenze del terremoto nel Centro-Italia.



Sanders vince in Nevada, sarà lui l'anti-Trump

In Nevada Bernie Sanders non ha solo vinto, ha travolto gli avversari con un consenso ampio e trasversale. Il senatore del Vermont è ora il favorito per la vittoria finale nelle primarie democratiche. Nella giornata di ieri sono affluiti lentamente i dati dai circa 250 «caucus», le assemblee dei militanti. Dopo lo spoglio di circa la metà dei distretti, Sanders è nettamente in testa con il 47%, contro il 19% di Joe Biden, il 15% di Pete Buttigieg, il 10% di Elizabeth Warren, il 5% di Tom Steyer e il

4% di Amy Klobuchar. Le percentuali si riferiscono alla quota di delegati locali assegnati. Su questa base si procederà alla distribuzione dei 36 rappresentanti che parteciperanno alla Convention nazionale nel luglio prossimo. Il primo posto di Sanders era previsto dai sondaggi. Bernie Sanders esulta dopo il trionfo alla primaria-caucus del Nevada. Il senatore del Vermont, che a 78 anni è il veterano in gara (con il coetaneo Michael Bloomberg), è ormai il favorito per la nomination democratica: «

Iran, i conservatori vanno all'attacco

È arrivato il dato ufficiale dell'affluenza alle elezioni parlamentari in Iran: 42,5%, il più basso nella storia della Repubblica Islamica. A Teheran solo il 25,4%, un elettore su quattro, è andato alle urne, e l'ex sindaco conservatore Mohammad Bager Qalibaf ha preso quasi tutti i voti (1.265.000 su 1.841.000). La vittoria dei conservatori era scontata, per via della squalifica di molti candidati riformisti e dell'astensione della classe media urbana. Ma la partecipazione popolare è un importante test della legittimità della Repubblica Islamica, e così l'affluenza era diventata la vera partita. Ora la Guida Suprema Ali Khamenei dà la colpa alla propaganda dei media stranieri: «Hanno usato ogni opportunità per scoraggiare la gente, anche con la scusa di malattie e virus».



Intercettazioni, il governo stringe i tempi: oggi il voto di fiducia

Il governo ha posto la questione di fiducia alla Camera sul decreto intercettazioni, che va convertito entro fine mese pena la sua decadenza. La conferenza dei capigruppo ha quindi stabilito che l'Aula si riunirà oggi alle 15 e che il voto sulla fiducia partirà dalle 16,35.

Poco prima, nel tentativo di bloccare l'ostruzionismo della Lega, a Montecitorio era scattata la tagliola. Il Carroccio aveva infatti provato a ostacolare la conversione del decreto iscrivendo a parlare oltre cento deputati. Ecco perché il Pd è intervenuto e ha chiesto di chiudere anticipatamente la discussione generale sul provvedimento. La proposta del "taglio" della discussione è passata con 299 voti a favore e 153 contrari. A seguire, l'Aula ha bocciato le pregiudiziali

dell'opposizione al decreto legge. Di fronte al Coronavirus, Forza Italia si è dimostrata come sempre responsabile e collaborativa, ma la maggioranza non può pretendere che la responsabilità sia a senso unico. Ritengo un atto di protervia politica il no alla richiesta di rinviare il decreto Intercettazioni per discutere subito

alla Camera le misure sull'emergenza in atto". Lo dichiara Anna Maria Bernini, presidente dei senatori di Forza Italia. "Nel momento in cui Conte invoca l'unità nazionale - prosegue - il governo impone al Parlamento di approvare un provvedimento ideologico, illiberale e divisivo".



Suppletive a Napoli: vince Sandro Ruotolo

È il giornalista Sandro Ruotolo, candidato espresso da una inedita convergenza tra il Pd e il movimento DemA che fa capo al sindaco de Magistris, il nuovo senatore scelto con le elezioni suppletive che si sono svolte ieri nel collegio Napoli 7. Ruotolo ha raccolto circa il 50 per cento dei consensi e ha largamente distanziato il candidato dei 5 Stelle Luigi Napolitano e Salvatore Guangi, indicato da Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega. «Ora la sinistra torni a occuparsi delle periferie» è stato il suo primo commento. Per il giornalista — sotto scorta per le minacce ricevute dalla camorra — intorno alla sua elezione può «aprirsi un laboratorio» che consenta alle forze di centrosinistra di allargarsi e schierarsi, insieme alla società civile, contro la destra sovranista.

Suppletive a Roma, i grillini non voteranno Gualtieri: l'ira di Orlando

"Abbiamo fatto fino all'ultimo uno sforzo per una candidatura unitaria" alla guida di una "coalizione anti sovranista ed europeista" e la scelta del M5S di non appoggiare Roberto Gualtieri per le suppletive di Roma "è incomprensibile". A dirlo, il vicesegretario del Pd Andrea Orlando, nel corso di un evento che si è svolto nella sala convegni del Palazzo dell'Informazione. "E' abbastanza incredibile che una forza politica che è con noi al governo non abbia colto che qui non si trattava di mettere la propria bandiera", ha proseguito l'esponente dem, evidenziando l'esigenza di "rivolgerci anche a elettori che hanno votato M5S" in

vista delle suppletive del primo marzo. "Questa è un'altra Emilia Romagna - ha rimarcato Orlando -. Se si vince qua, l'aria può continuare a cambiare". "Vogliamo che la legislatura vada avanti", ha aggiunto il vicesegretario Pd. L'obiettivo, ha spiegato, è scongiurare "il rischio di aprire la strada a una vittoria della destra". Quella suppletiva al collegio Roma1 della Camera è una elezione "importante, sotto valutazione c'è il ministro dell'Economia, l'esponente politica che ha evitato alle famiglie l'aumento di 500 euro a testa per l'Iva e che affrontato con successo una manovra tutt'altro che semplice".

Stefano Meloni nuovo presidente di Unieuro

Stefano Meloni è il nuovo presidente di Unieuro. La nomina è stata decisa all'unanimità dal consiglio di amministrazione della società forlivese. Meloni, cooptato il 20 febbraio insieme ai consiglieri Michele Bugliesi e Paola Galbiati, era già stato componente indipendente del cda dal 2016 al 2019. Laureato in economia e commercio all'università Bocconi di Milano, dove è stato anche docente di finanza straordinaria, Meloni ha avviato la sua carriera nel 1970 in Citibank, con ruoli di crescente responsabilità sia in Italia sia all'estero fino a diventare direttore generale nell'area del Capital Markets e successivamente direttore generale delle attività di Citibank per l'Italia. Attualmente è presidente anche di Melpart, Samso, Popolonia Italica e Popolonia Green Park.

Monito del Papa: serve un'economia più equa

Serve una economia che sia più giusta e soprattutto più inclusiva, se si vuole costruire un mondo più equo di quello in cui viviamo attualmente. E' la strada che indica Papa Francesco, nel 'Messaggio per la Quaresima'. Per il Pontefice, "è importante richiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla condivisione dei propri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. La condivisione nella carità rende l'uomo più umano; l'accumulare rischia di abbrutirlo, chiudendolo nel proprio egoismo". Esorta il Papa: "Possiamo e dobbiamo spingerci anche oltre, considerando le dimensioni strutturali dell'economia, con l'obiettivo di contribuire a delineare un'economia più giusta e inclusiva di quella attuale. Se la politica è una forma eminente di carità - osserva Francesco - altrettanto lo è occuparsi dell'economia, con questo stesso spirito evangelico".

Mustier resta alla guida di Unicredit

I rumors sulla sua uscita avevano fatto perdere all'istituto quasi 2 miliardi



«In linea di principio, è prassi di UniCredit non commentare su voci o speculazioni. Tuttavia, a seguito della recente copertura mediatica sul futuro dell'amministratore delegato di UniCredit, il Gruppo rende noto che Jean Pierre Mustier ha confermato che resterà alla guida della banca». Lo si legge in una nota, a conferma che Jean Pierre Mustier non ha ceduto alle lusinghe del gruppo

anglo-asiatico Hsbc: secondo il Financial Times, che per primo aveva riportato la storia, Mustier avrebbe infatti telefonato al presidente di Hsbc Mark Tucker per dirgli di non essere più interessato al lavoro.

Nei giorni scorsi Mustier era emerso come il principale contendente esterno per il ruolo: insieme a lui era rimasto in lizza il ceo ad interim Noel Quinn, che era

l'unico candidato interno in esame.

Le azioni di Unicredit sono crollate da quando giovedì i primi rumors avevano riportato la candidatura di Mustier: in due sedute il titolo ha perso il 7% sulle voci, a cui finora la banca aveva risposto con il consueto no comment. Fino alla nota con cui Unicredit conferma che l'ad rimarrà alla guida della banca.

Allarme per i pini

Torna la processionaria in Sila, alberi attaccati dal lepidottero

“È allarme processionaria in Sila e nelle zone limitrofe. Una gran quantità di pini è stata attaccata dal terribile lepidottero che ha costruito i suoi nidi tra gli aghi delle conifere. Basta farsi un giro da Spezzano in su per notare i numerosi 'bozzoli' disseminati sui pini. Sono i nidi della processionaria.” A lanciare l'allarme è il Comitato Alberi Verdi. “Il problema – continua – è molto serio perché sappiamo che la processionaria si nutre delle foglie delle conifere, causando la

defogliazione totale dell'albero. Questi insetti, sebbene di piccole dimensioni, hanno forti mandibole che consentono loro di nutrirsi degli aghi di pino e in poco tempo possono defogliare interi rami. Il loro corpo è ricoperto di peli urticanti che si disperdono facilmente, provocando spesso reazioni allergiche, come irritazioni cutanee, asma e congiuntiviti, sia negli umani, sia negli animali domestici, in particolare in cani e gatti, che annusando il terreno possono inalare i peli.

Maxi-sequestro

Oltre 100mila articoli non a norma in un negozio gestito da cinesi

Oltre 100mila articoli non a norma sono stati sequestrati dai carabinieri in un grande magazzino del centro di Partinico (Palermo) gestito da cinesi. Oltre 107mila prodotti, tra materiale elettrico ed informatico, giocattoli, cosmetici, cancelleria, casalinghi, articoli per la casa e per il fai da te, tutti contraffatti e riproducenti un falso marchio CE. Tra la merce posta sotto sequestro anche centinaia di maschere ed accessori per il carnevale, offerti a prezzi stracciati e in

sprezzo a tutti gli standard minimi di sicurezza. I finanzieri hanno anche trovato decine di giocattoli falsi dal marchio 'Mattel' e 'Lol'. Il responsabile del negozio è stato denunciato alla procura di Palermo per contraffazione ed utilizzo di segni mendaci. Per le violazioni al Codice del consumo è stata inoltrata la segnalazione alla Camera di Commercio la quale provvederà ad irrogare le sanzioni pecuniarie che vanno dai 516,46 ai 25.823,00 euro.

Armi e droga nel negozio, un arresto nel Reggino

Due chili di marijuana e circa 1,2 chili di hashish, 4 pistole semiautomatiche e oltre 140 proiettili sono stati sequestrati nell'ambito dell'operazione 'Dirty dig' dei militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria. L'operazione condotta lungo l'area tirrenica della provincia reggina, ha portato anche all'arresto in flagranza di reato un cinquantasettenne rosarnese. I finanzieri sono arrivati agli stupefacenti grazie alle perquisizioni scattate, con l'ausilio dei cani antidroga del comparto cinofili della Compagnia Pronto Impiego reggina.

Blitz anti-doping

Tre persone agli arresti domiciliari stop a vasto traffico di anabolizzanti

Sono tre le persone finite agli arresti domiciliari nell'ambito dell'operazione "Ercole" dei carabinieri che ha consentito di sgominare un vasto traffico di anabolizzanti. Ad altre cinque, invece, è stato imposto l'obbligo di dimora. Tra le persone ai domiciliari c'è il carabiniere forestale Carmelo Gulli', di 50 anni, di Reggio Calabria, appuntato scelto, preparatore atletico e sportivo. Gli altri due arrestati sono Roberto Fazzari, di 30, di Polistena, preparatore atletico e sportivo, e Felice Crupi, di 43, di Laureana di Borrello,

gestore di palestre e commerciante. La misura dell'obbligo di dimora è stata emessa a carico di Cristian Gianluca Garozzo, di 45, catanese, commerciante; Krisztian D'Osualdo, di 49, ungherese, rappresentante di commercio; Roberto Pepe, di 54, di Polistena, gestore di palestre, sportivo e preparatore atletico; Raffaele Amato, di 36, di Cinquefrondi, commerciante, e Giovanni Saccone, di 27, di Firenze. Obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, infine, per Giuseppe Foti, di 26, di Ferruzzano, magazziniere. (ANSA). DED 24-FEB-20 07:57

Terremoto in Calabria

Scossa 4.4 nella zona di Rende. Molta paura, i cittadini in strada

Una scossa di terremoto di magnitudo 4,4 è stata registrata nella zona di Cosenza alle 17.02. Lo riferisce l'Ingv. La scossa è stata chiaramente avvertita dalla popolazione, che si è anche riversata in strada. Centinaia le telefonate arrivate a Vigili del Fuoco e Protezione Civile, con il serio rischio di intasare le linee. Al momento vengono segnalati danni lievi, come caduta di calcinacci e mobili, in alcune abitazioni. Qualche minuto prima, alle 16.56, una scossa di magnitudo 3,4 era stata registrata nel mar Tirreno, di fronte alle coste del Cosentino e a nord delle isole Eolie.

E' il giorno di Napoli-Barcellona Gattuso: dobbiamo fare la partita della vita. Messi? Maradona era il più grande



"Purtroppo Maradona non l'ho incrociato nella mia carriera di calciatore e l'ho visto all'opera solo nelle videocassette o nei dvd. Ma so bene che e' stato il miglior calciatore di tutti i tempi. A Messi, che domani avremo come avversario, vedo fare oggi un po' di cose alla Maradona. Sicuramente e' lui il piu' forte tra i giocatori in attivita'". Nel giorno in cui le attese dei tifosi del Napoli sono concentrate sulla sfida al campione argentino del Barca, Rino Gattuso, in conferenza stampa, affronta un aspetto che riguarda l'ideale staffetta al San Paolo tra il campione di ieri e quello di oggi. "Mi dispiace - conclude

Gattuso - di non aver mai visto Maradona giocare dal vivo. Sono cosciente di essermi perso qualcosa di meraviglioso". Anche Insigne rifiuta il paragone alla vigilia della partita con il Barcellona. "Attualmente MESSI è il più forte al mondo ma per noi napoletani Maradona è tutto, è sacro, non faccio paragoni". E' la replica di Lorenzo Insigne a una domanda sul fuoriclasse del Barcellona alla vigilia dell'andata degli ottavi di finale di Champions League che vedrà il Napoli ospitare i catalani. "Anche a Brescia abbiamo fatto una buona partita, siamo stati bravi a ribaltarla. Col Barca sarà una partita difficile ma

cercheremo di prepararla nel miglior modo possibile. La Champions ha un altro fascino. Noi dobbiamo affrontare tutte le gare allo stesso modo e proprio su questo aspetto stiamo lavorando. In campionato abbiamo perso tanti punti contro le piccole squadre, poi vinci a Liverpool. E anche a Genk siamo scesi in campo male. Però, se non scendi in campo sempre con la giusta cattiveria hai difficoltà, a prescindere dall'avversario", ha spiegato il centravanti del Napoli. Sulla vigilia degli azzurri Insigne aggiunge che "la stiamo vivendo molto

serenamente sapendo di affrontare una grandissima squadra. La stiamo preparando nel miglior modo possibile, oltre a Messi ci sono altri grandissimi campioni. Vogliamo fare una grandissima prestazione. Messi è il numero uno, dobbiamo riuscire a limitarlo". "Dovremo fare una grande partita in fase offensiva e difensiva. Sarà una grande sfida che ci affascina. Cercheremo di fare gol e, soprattutto, di non prenderlo. Il pubblico in queste occasioni ha sempre dato una grossa mano. Sono certo che faremo una grande prestazione, come fatto con Liverpool e Juve. Sappiamo che sarà dura,

La giornata della guida turistica a Termini Imerese

Si terrà a Termini Imerese il 29 febbraio e il 1 marzo 2020 la Giornata Internazionale della Guida Turistica istituita nel 1990 dalla World Federation of Tourist Guide Associations e promossa in Italia dall'ANGT, Associazione Nazionale Guide Turistiche. La Giornata termitana è organizzata dalla GTA Guide Turistiche Abilitate (aderente all'ANGT) in collaborazione con BCsicilia, Comune di Termini Imerese e Parrocchia San Nicola di Bari. L'iniziativa prevede la visita guidata gratuita di alcuni monumenti di Termini Imerese: la Cammara Picta del Palazzo di Città, nella quale si conservano gli affreschi di Vincenzo La Barbera del 1610, che raffigurano la storia, gli uomini più illustri di Himera e Termini Imerese, che con le loro opere letterarie, imprese atletiche e politiche sono esempi di virtù e buon governo; il Duomo, la settecentesca Chiesa Madre dedicata a San Nicola di Bari, con il maestoso interno a tre navate che conserva diverse opere d'arte fra le quali la Croce dipinta di Pietro Ruzzolone; la Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, di origine tardo gotica, con interno ad aula e le pareti dipinti a fresco raffiguranti la vita della Santa, esplicate da didascalie in lingua siciliana; i resti archeologici dell'Anfiteatro romano e della c.d. "Curia", che testimoniano l'importanza economica della colonia augustea di Termini.



Alla scoperta del sottosuolo di Torre del Greco

Percorrere il sottosuolo di Torre del Greco è un'esperienza unica e suggestiva, un viaggio attraverso i secoli e la storia della città alle falde del Vesuvio.

Il 29 febbraio 2020 l'Associazione Wesuvio, in collaborazione con Percorsi di Lava, propone un percorso guidato per condurre i visitatori alla scoperta di due tra i siti cittadini più suggestivi. L'itinerario, adatto a tutti, partirà dalla visita alla Chiesa di Santa Maria del Principio ed al suo incredibile ipogeo dove, scendendo di circa 15 metri sotto il livello attuale del suolo, sarà possibile percorrere gli ambienti della chiesa antica distrutta dall'eruzione del 1794 e ammirando l'affresco della Madonna del Principio che ha resistito ai secoli e alla potenza del vulcano. Il percorso accompagnato dallo staff Wesuvio proseguirà per le strade del centro cittadino fino a raggiungere Piazza Santa Croce e la Chiesa dell'Assunta, altra testimonianza della rinascita della città e dei suoi luoghi simbolo dopo la distruzione del 1794. Accolti e guidati dallo staff di Percorsi di Lava i visitatori percorreranno i cunicoli

con tracce dell'antico tessuto urbano di Torre del Greco. Un'occasione imperdibile per conoscere un pezzo importante della storia torrese attraverso due luoghi unici e che ben rappresentano il motto della città vesuviana "Post Fata Resurgo".

Luogo d'incontro: Chiesa Santa Maria del Principio, Torre del Greco - ore 18.00

Vomero, dissuasori usati come birilli

Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari, segnala l'ennesimo episodio a testimonianza delle carenze che contraddistinguono la manutenzione stradale nella municipalità collinare che comprende i quartieri del Vomero e dell'Arenella. "Nell'area pedonale realizzata nei pressi del parco Mascagna – sottolinea Capodanno – dissuasori e catene, posti in via Sebastiano Conca, sono stati eliminati, consentendo così il possibile accesso a motocicli, la qual cosa potrebbe mettere a repentaglio anche la vita dei pedoni, i quali si sentono tutelati dal fatto che l'intera zona dovrebbe essere inibita all'accesso di ogni tipo di autoveicolo, dal momento che è stata pedonalizzata". "Qualcuno deve aver pensato di utilizzare i dissuasori a mo' di birilli – puntualizza Capodanno -. Purtroppo, nonostante l'evidenza di questo stato di cose, che si protrae da diverso tempo a questa parte, il problema non è stato ancora risolto, riposizionando i manufatti in questione nella loro collocazione originaria, fissandoli al suolo e ripristinando le catene". Sulla questione Capodanno chiede l'intervento immediato degli uffici competenti dell'amministrazione comunale partenopea.

Martedì 25

- 9.55 Storie italiane **Attualità**
- 12.00 La prova del cuoco
- 14.00 Vieni da me **Attualità**
- 15.40 Il paradiso delle signore
- 16.50 La vita in diretta **Attualità**
- 18.45 L'eredità **Quiz**
- 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
- 21.25 I nostri figli
- 23.25 Porta a porta **Attualità**

- 11.10 I fatti vostri
- 14.00 Detto fatto
- 16.35 Castle **Telefilm**
- 17.15 Squadra speciale Cobra II
- 18.00 Rai Parlamento
- 18.50 Blue Bloods **Telefilm**
- 19.40 N.C.I.S. **Telefilm**
- 21.20 Pechino Express
- Le stagioni dell'Oriente

- 12.45 Quante storie **Attualità**
- 13.15 Passato e presente
- 16.00 Rai Parlamento
- 16.05 Aspettando Geo
- 17.00 Geo
- 20.00 Blob
- 20.20 Non ho l'età
- 20.45 Un posto al sole
- 21.20 #cartabianca **Attualità**

- 14.45 Uomini e donne
- 16.10 Grande Fratello Vip
- 16.20 Amici
- 16.35 Il segreto
- 17.10 Pomeriggio cinque 
- 18.45 Avanti un altro
- 20.30 Striscina la notizina
- 21.00 Calcio:
Napoli - Barcellona

- 13.20 Sport Mediaset
- 14.05 I Simpson
- 15.25 The Big Bang Theory
- 15.55 Un'estate per diventare grande **Film**
- 18.15 Grande Fratello Vip
- 19.25 Ieneyeh
- 20.25 C.S.I. Miami **Telefilm**
- 21.20 Le iene show

- 11.20 Ricette all'italiana
- 13.00 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum
- 15.30 Hamburg distretto 21
- 16.45 La stella di Iatta **Film**
- 18.45 Tempesta d'amore
- 20.30 Stasera Italia **Attualità**
- 21.25 Fuori dal coro
- 0.45 Scherzi del cuore **Film**

- 7.55 Meteo - Oroscopo
- 8.00 Omnibus - Dibattito
- 9.40 Coffee Break **Attualità**
- 11.00 L'aria che tira **Attualità**
- 14.15 Tagadà **Attualità**
- 17.00 Taga Doc **Documentari**
- 18.00 Body of Proof **Telefilm**
- 20.35 Otto e mezzo **Attualità**
- 21.15 DiMartedì **Attualità**

Sapori Made in Sud

Le mandorle siciliane



I mandorli in fiore sono uno spettacolo che la Sicilia ci regala da gennaio a marzo, seguita da altre regioni, come Lazio e Puglia. La raccolta delle mandorle avviene qualche mese dopo, tra la fine di luglio e l'inizio di settembre. I frutti sono un vero scrigno di

sostanze benefiche: minerali, vitamine e "grassi buoni". Perfetti per realizzare dolci o da mangiare al naturale, come snack. Quando le acquistate privilegiate il prodotto italiano, che in genere è meno contaminato da conservanti. La scelta è ampia: la "pizzuta",

con un seme grande, è perfetta per la confetteria. Leggermente più dolce e molto aromatica è la "fascionello": si usa per i dolci ma non per i confetti perché le sostanze oleose potrebbero macchiare lo zucchero. La "romana", di forma

irregolare e triangolare, si utilizza solo in pasticceria, mentre la mandorla di Toritto, località in provincia di Bari, ha un gusto intenso ed equilibrato con note di burro in chiusura. È un presidio Slow Food ed è molto utilizzata per i torroni.

L'oroscopo del giorno



Viaggio nelle favole della Campania

Le favole della tradizione campana in scena all'Arca's Teatro il 7 e l'8 marzo. Il piccolo scrigno della creatività partenopea di via Veterinaria ospiterà per due serate l'ultimo spettacolo dell'Associazione culturale Apsis, dal titolo "Lo Polece".

Liberamente tratto dallo Cunto de li cunti di Giambattista Basile e ispirato al suo mondo barocco animato da fate, orchi, dame, servitori e regnanti, lo spettacolo è un viaggio, in musica e parole, nella tradizione letteraria campana apparentemente

destinata ai più piccoli. Le fiabe o, per dirla con Basile, "lo trattenemiento de peccerille".

Molto più che storielle per bambini, le favole nascondono metafore e significati della vita adulta. Si sedimentano nell'immaginario e come una pulce nell'orecchio (lo "polece", per l'appunto) alimentano quei sogni, quelle paure e quei desideri che saranno portati in scena da Sal Cammisa, Antonella Esposito, Marcello Gelone (chitarra) ed Enzo "Tammuriello" Esposito (voce e tamburo). "E'

un'occasione per riscoprire racconti antichi e, allo stesso tempo, capire meglio noi stessi", spiega Esposito, danzatore, suonatore ed esperto di musiche popolari del Sud Italia.

Esauriti i biglietti per il 7 marzo, è ancora possibile prenotarsi per lo spettacolo dell'8 marzo, che avrà inizio alle ore 18.30.

Prenotazione ai numeri 334 921 7465 (anche WhatsApp) oppure 349 533 0533

Email: apsisassociazioneculturale@gmail.com

VUOI QUESTO BANNER?
SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE

SCRIVI A
ilsudonline@gmail.com

IL SUD ON LINE - TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA

Gli articoli, le foto, i video e i grafici degli autori dovranno essere inviati via e-mail al seguente indirizzo

ilsudonline@gmail.com. La Direzione si riserva di apportare al testo le modifiche di forma e/o di

sostanza che riterrà opportune, sottoponendole alla preventiva autorizzazione dell'Autore. Gli articoli, le foto, i video e i grafici accettati sono pubblicati a completo titolo gratuito ed è solo previsto, in casi particolari, la possibilità di un rimborso spese, come stabilito nello Statuto dell'Associazione No Profit Il Sud On Line che gestisce la testata. La cronologia della pubblicazione degli articoli è di competenza della Direzione. La sola proprietà letteraria spetta alla associazione no profit Il Sud On Line e l'autore, consentendo la pubblicazione dei propri articoli implicitamente accetta la possibilità che la rivista pubblichi, sia integralmente che parzialmente, lo stesso lavoro e/o una traduzione di esso su altre pubblicazioni italiane o straniere.

©Tutti i diritti riservati Il Sud On Line.